Una **App** per le donne



Il progetto Shaw

L'idea del progetto Shaw (acronimo di Soroptimist Help Application Woman) è nata da un interclub "sperimentale" dei club dell'Abruzzo, della Campania, del Lazio, delle Marche, dell'Umbria e della Sardegna ed è stata da me presentata, come vicepresidente nazionale di queste regioni, durante il 115esimo Consiglio delle delegate a Salerno a novembre scorso.

Negli ultimi anni, moltissimi club dell'Unione hanno lavorato sui temi della violenza contro le donne, della sicurezza e della prevenzione intercettando un bisogno reale, diffuso su tutto il territorio ed abbiamo ipotizzato che uno strumento tecnologico innovativo potesse essere di aiuto per affrontare e combattere queste problematiche, la cui priorità, per fortuna, è anche nelle agende delle Istituzioni pubbliche, di Enti territoriali e Onlus.

La App Shaw è stata ideata per la sicurezza delle donne, ma anche pensata e realizzata per rispondere alla richiesta di informazioni e di strumenti efficaci, soprattutto per la prevenzione.

Ha come obiettivo di rendere gli smarthphone degli utenti, in situazione di immediato o potenziale pericolo, strumenti utili a focalizzare l'attenzione sui temi della consapevolezza e della conoscenza degli aspetti legislativi più importanti e innovativi.

Non esiste ad oggi una App che leghi una serie di servizi, con questo scopo e con queste caratteristiche, con gli obiettivi di informazione legale sui temi dei diritti, dei percorsi preferenziali, delle tutele.

Il progetto definitivo, presentato durante il consiglio di Trieste a maggio, consiste nella realizzazione di un App scaricabile gratuitamente sul telefonino smartphone, (sistema operativo Ios e Android), che consenta una chiamata di emergenza di primo soccorso facendo partire una chiamata diretta al 112, che è un numero internazionale (in caso di percolo immediato) o una chiamata di aiuto al numero 1522, che è un numero nazionale accreditato che smista ai centri antiviolenza e che fornisce una serie di informazioni dettagliate alle donne in difficoltà.

Si accede ad una home semplice ed immediata, dove è possibile chiamare oltre che i numeri citati anche i centri antiviolenza accreditati sul territorio ed è prevista dietro consenso la geolocalizzazione (l'App consente di selezionare quelli più vicini e l'indicazione dei Centri Telefono Rosa). È possibile, inoltre, consultare una scheda con tutte le informazioni che riguardano anche la legge 119/2013 con un testo di sintesi che illustra gli aspetti legislativi più importanti in termini di violenza, stalking e prevenzione e informazioni sugli eventuali percorsi rosa bianca negli ospedali, con le modalità di percorso preferenziale per l'accesso al Pronto Soccorso.

Scaricando la App gratuitamente sul proprio smartphone, l'utente potrà da una parte capire a chi rivolgersi nelle immediate vicinanze e quali sono i suoi diritti, dall'altra essere individuato e localizzato.

L'importo devoluto è stato interamente pagato dai club soroptimist promotori (club di Ancona, Caserta, Chieti, Fano, Macerata, Napoli, Pesaro, Roma Tre, Salerno, Sassari e Terni), ma lanciamo da queste pagine una campagna di crowdfunding necessaria per i futuri ed eventuali aggiornamenti e per la traduzione in altre lingue.

Mariolina Coppola
vice presidente nazionale



Contributo libero: Soroptimist International club di Pesaro
Agenzia 7 Banca delle Marche c/o Federica Massei
Causale: contributo progetto App
Iban: IT68A0605513312000000013179